

DIMPA:

Digitalizzazione delle Informazioni Mmg → PAzienti

Progetto di diffusione capillare di informazioni tra il MMG e i suoi assistiti

PREMESSE

1. In questo momento di pandemia e di necessità di mantenere il più possibile una distanza fisica tra pazienti e medici di famiglia, emergono con altrettanta forza il **bisogno dei pazienti** di non sentirsi abbandonati e il **bisogno del medico di medicina generale**, quale referente per la Sanità sul territorio, di rimanere in contatto con la propria popolazione.
2. La popolazione è alla mercè dei telegiornali, con notizie in parte mal riportate, in parte vere solo su alcuni territori, in parte fuorvianti. Le stesse direttive aziendali non sono uniformi su tutti i distretti.
3. Non è possibile apprendere dal telegiornale quale sarà la nuova modalità di lavoro del MMG in tempi di pandemia, occorre che ciascun cittadino lo apprenda puntualmente dal proprio medico.
4. L'unico modo per raggiungere capillarmente la propria popolazione di assistiti, per un MMG, è inviare alle famiglie in tempi molto brevi messaggi semplici e chiari, usando i canali di comunicazione digitali (e-mail e messaggi sul cellulare). *Le informazioni possono riguardare la nuova modalità di accesso all'ambulatorio o di richiesta e ritiro ricette, la dematerializzazione delle ricette anche dei farmaci in DPC, l'opportunità di uso di una mascherina chirurgica per tutta la popolazione, la spiegazione di cosa è caso di COVID19, contatto di caso, le modalità di isolamento dei soggetti COVID19, il significato e l'accessibilità o la non accessibilità del tampone, i certificati INPS ecc...*
5. In questo momento il MMG è al telefono quasi tutto il giorno, per dare le informazioni di cui sopra con i pazienti, recepire le notizie di pazienti con sintomi e monitorarne l'andamento, gestire i malati cronici, parlare con i colleghi, la Sanità pubblica, i fornitori di DPI, il 118, le agenzie di pompe funebri. Ne consegue che non riesce a costruire in poco tempo una rete efficace di comunicazione con i suoi assistiti.

PROPOSTA DI COLLABORAZIONE A TITOLO VOLONTARIO E GRATUITO

Gli studenti di Medicina del quinto e sesto anno, coordinati dai loro rappresentanti, si sono resi disponibili a costruire per ogni medico che lo desiderasse, una rete di contatti tra lui e i suoi assistiti.

EVIDENZE

L'ideatrice del progetto è testimone di una larghissima efficacia in termini di risparmio di tempo sulle comunicazioni tra MMG e popolazione di assistiti.

Tale modalità (chat broadcast) è in uso da un anno ed ampiamente potenziata in questo periodo.

I pazienti non si sentono abbandonati e mandano feedback di gratitudine e riconoscenza. I pazienti sono più disciplinati nei cambiamenti organizzativi ed evitano, avendone già notizia dal MMG, di telefonare in studio per chiedere se è vero quanto ascoltato in televisione.

In particolare sono governate meglio l'ansia, la paura dell'ignoto, il timore di abbandono, la gestione delle ricette dematerializzate, il buon uso dei dispositivi di protezione per la popolazione (guanti, mascherina chirurgica, disinfettanti).

Ogni medico pensi a quante volte ha dato le stesse risposte o gli stessi consigli!

NEL DETTAGLIO:

Il medico può scegliere se:

- contattare i suoi assistiti tramite e-mail (usando la funzione Ccn, così che nessun paziente veda gli indirizzi degli altri destinatari)
- contattare i suoi assistiti tramite Whatsapp con chat broadcast (significa che il medico scrive a centinaia di destinatari simultaneamente, ma che ciascun destinatario riceve la comunicazione come conversazione “ a due “ fra se stesso e il medico)
- usare entrambi i canali (mail e chat broadcast).

PROCEDURA

1. Il medico comunica al seguente indirizzo la richiesta di farsi aiutare da uno studente di medicina per realizzare la rete di comunicazione (= ADESIONE al progetto DIMPA) e riceve conferma di avvenuto appaiamento medico-studente.
2. Lo studente contatta il medico, si presenta e fornisce proprio indirizzo mail e numero di telefono a cui poter essere rintracciato
3. Il medico estrae un file excel (vedi **allegato 1_ disponibile da venerdì 27 marzo**) con gli estremi **anagrafici** della sua popolazione e lo invia, criptato, allo studente a cui è stato appaiato.
4. Il medico comunica allo studente anche quale/quali canale/i intende aprire (se Whatsapp o mail o entrambi).
5. Lo studente, da remoto, si impegna a costruire il canale di comunicazione, occupandosi di reperire i numeri di cellulare e gli indirizzi e-mail
6. Una volta approntati i canali di comunicazione, lo studente restituisce i medesimi al medico (in forma di mailing list oppure costruendo sul cellulare DEL MEDICO la chat broadcast (tempo stimato per quest'ultimo passaggio, circa due ore per ogni chat broadcast, che regge 256 contatti).

Dettagli importanti.

PER LO STUDENTE:

Lo studente svolge a titolo di volontariato questo aiuto al medico di medicina generale.

Lo studente, ormai avanti nel proprio percorso di laurea, è tenuto al segreto professionale così come lo è quando raccoglie dati in reparto. Nello specifico, in questo caso non raccoglie dati clinici ma solo anagrafici ed è comunque tenuto a riferirli solo al medico a cui è stato abbinato.

Lo studente terrà il conto del monte ore di lavoro accumulate per partecipare al DIMPA e questo conto sarà controfirmato dal MMG.

Sono stimati circa due minuti e mezzo a contatto, tra reperimento, telefonata, dettatura di cellulare o indirizzo mail, inserimento dei dati acquisiti in foglio excel.

I rapporti con la presidenza di facoltà da parte della dottoressa Padula sono volti a veder riconoscere questo monte ore nell'ambito dell'insegnamento della medicina generale, non in maniera diretta (10 ore progetto DIMPA= 10 ore in meno dal tirocinio in MG), ma con modalità che sono allo studio.

Per la modalità di raccolta dati, vedi **allegato 2**

PER IL MEDICO.

Il medico, per accettare di aderire a questo progetto, deve mettere a disposizione dei pazienti un numero di cellulare con whatsapp e/o una mail.

Cellulare ed e-mail potrebbero non essere canali usati finora dal MMG. Tuttavia questa nuova malattia, che ci costringe tutti ad una nuova medicina, ci porta a nuove modalità di relazione con i pazienti.

Nulla vieta che vengano chiusi dal MMG ad emergenza finita.

Il medico si impegna a controfirmare il monte ore riferito dallo studente

referente per i MMG: dottoressa Silvia Riccomi.

Mail : progettodimpa@gmail.com ; telefono: +393401647898

Referente per gli studenti: dottor Marco Bonfatti; Maria Francesca Di Feo.